

**COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO ex art. 15 Statuto**  
(Costituita con decreto rettorale n. 289/14 del 10.4.2014)

**VERBALE n. 3/2015 del 13 maggio 2015**

Il giorno 13 maggio 2015, alle ore 11.00, regolarmente convocata con nota del 06.05.2015 Prot. 5539, presso la Sala Altiero Spinelli del Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Via S. Maria in Gradi, 4 - Viterbo) si è riunita la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (CRA) con il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

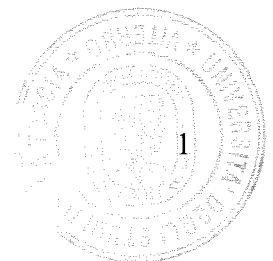
1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali n.1 del 15.04.2015 e n.2 del 22.04.2015;
3. Definizione criteri per Gruppi e Eccellenze nei Dipartimenti;
4. Fondi Ricerca Scientifica di Ateneo - determinazioni;
5. Centro Grandi Attrezzature - attività e programmazione;
6. Valutazione proposta Addendum al contratto di licenza d'uso del marchio "Sunblack concesso alla Società L'Ortofruttifero di Pisa (art. 9, Regolamento Brevetti DR 1035/08 del 04.11.08).
7. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Sono presenti, assenti giustificati o assenti:

		P	AG	A
BERNINI Roberta	Rappr. ricercatori univ. di ruolo macroarea scientifico-tecnologica	X		
CANNISTRARO Salvatore	Rappr. proff. di ruolo di prima fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
CIASCHI Antonio	Rappr. proff. di ruolo di seconda fascia macroarea umanistico-sociale	X		
ESTI Marco	Rappr. proff. di ruolo di seconda fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
GUARINI Giulio	Rappr. ricercatori a tempo determinato	X		
LORENZETTI Luca	Rappr. proff. di ruolo di prima fascia macroarea umanistico-sociale	X		
POGLIANI Paola Luisa	Rappr. ricercatori univ. di ruolo macroarea umanistico-sociale	X		

Presiede la riunione il Prof. Salvatore Cannistraro, Presidente della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (CRA). Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta. Su invito del Presidente svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Giulio Guarini.

**1. Comunicazioni**



Il Presidente comunica di aver spedito in data 11.05.2015 al personale docente/ricercatore dell'Ateneo la nota Prot. N.5691, senza oggetto, contenente alcune informazioni sulle attività della CRA.

Il Prof. Lorenzetti chiede al Presidente di poter intervenire, nonostante ci si trovi al punto "Comunicazioni", per chiedere chiarimenti sulla suddetta nota. Il Presidente esplicita il suo assenso. Avuta la parola, il Prof. Lorenzetti si dice molto colpito dall'invio della nota, che secondo lui non è corretto nel metodo, e dalle notizie contenute nella nota, che presentano secondo lui diverse inesattezze e profili di inopportunità.

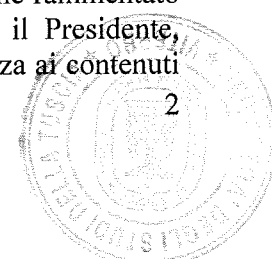
Quanto al metodo, il Prof. Lorenzetti ritiene sbagliato e inaccettabile che il Presidente spedisca o esponga in sedi ufficiali dei testi ricollegabili all'attività della CRA senza prima averli discussi e concordati con i componenti della Commissione stessa.

Quanto al merito, proprio una corretta condivisione avrebbe evitato di inserire nella nota alcune affermazioni, appunto, non condivisibili e che non rappresentano il parere della CRA. In alcuni casi, essa pubblicizza notizie, ad es. la futura disponibilità di un fondo di Ateneo da destinare alle esigenze dei ricercatori, che secondo il Prof. Lorenzetti è stato prematuro diffondere prima che la CRA stessa avesse assunto decisioni in merito ai criteri di ripartizione delle risorse stesse. In conseguenza della nota, i componenti della CRA si trovano nella spiacevole condizione di dover rispondere di fronte ai loro rappresentanti in merito a notizie e affermazioni delle quali, invece, non sono responsabili.

La Dott.ssa Bernini concorda con quanto esposto dal Prof. Lorenzetti e conferma che la nota inviata dal Presidente contiene varie inesattezze sulla descrizione delle azioni effettivamente svolte dalla CRA. A tal proposito, chiede al Presidente chiarimenti in merito al passaggio relativo *"all'acquisizione di apparecchiature rilevanti di uso comune"* presso il Centro Grandi Attrezzature di Ateneo (CGA) ed, in particolare, sul *"ruolo propositivo e di programmazione nelle scelte del CGA, volte alla gestione ed acquisizione di nuove apparecchiature"* e sull'avvio *"dei contatti con il Presidente del Centro per vagliare la possibile acquisizione di ulteriori apparecchiature di maggiore, dichiarato e valutato interesse"*.

La dott.ssa Pogliani esprime il grande disagio con il quale ha ricevuto e letto la lettera su menzionata senza che ne fosse data notizia alla CRA e senza che il contenuto della lettera fosse stato collegialmente condiviso. Chiede, pertanto, al Presidente di spiegare quali sono state le esigenze di urgenza che hanno portato a compiere quest'atto formale a nome di tutta la CRA a distanza di poco tempo rispetto all'ultima riunione. Riguardo al contenuto mette in evidenza che gli esiti della mappatura descritti presentano delle imprecisioni e delle valutazioni che non sono state discusse nella CRA; che la CRA solo nella riunione odierna incontrerà per la prima volta il Presidente del CGA e che la CRA non ha assunto allo stato attuale alcun ruolo in merito all'acquisizione dell'attrezzatura del CGA.

Il Presidente fa presente che la Nota inviata al personale docente/ricercatore aveva l'intendimento di informare sulle attività istituzionali documentate della CRA, nonché sui contenuti della Nota Rettorale n.86, (allegato 1 al presente verbale) indirizzata al Presidente della CRA di cui la Commissione stessa era stata ampiamente informata. Quindi, aldilà di sfumature lessicali, il Presidente ritiene di essersi attenuto agli aspetti comunicativi su atti ufficiali della CRA (tra l'altro già avvenuto nel passato verso i colleghi ed Organi istituzionali, vedi ad es nota presid. prot 7235, all. 2). Che i risultati della mappatura della ricerca fossero a conoscenza della CRA è, per altro, testimoniato dal fatto che il Direttore Generale era stato espressamente invitato ad una riunione della CRA per prospettargli le richieste (manifestate attraverso la scheda di rilevazione) su disservizi, ricondizionamento di strutture e accesso a biblioteche e banche dati (come rammentato nella suddetta nota del Presidente). Per quanto attiene ai rapporti con il CGA il Presidente, nell'ambito di uno spirito di collaborazione fra Organi Accademici ed in ottemperanza ai contenuti



e allo spirito della Nota Rettorale citata, ha autorizzato gli Uffici a mettere a disposizione del Presidente del CGA la lista (aggregata) delle richieste di apparecchiature formulate dai ricercatori in fase di compilazione della scheda di rilevazione inviata all'unanimità dalla CRA. Il Presidente ribadisce che dette schede costituiscono atti ufficiali della CRA e sono disponibili. Ribadisce inoltre che l'eventuale acquisizione di tali apparecchiature attiene esclusivamente al Presidente e Consiglio Scientifico del CGA. Infine, il Presidente sottolinea l'importanza di comunicare alla comunità scientifica la notizia (contenuta nella Nota Rettorale) dell'avvenuta assegnazione di fondi (sia pur esigui in rapporto alle esigenze) destinati alla ricerca.

Ove, tuttavia i componenti della Commissione ritenessero che siano state commesse delle gravi scorrettezze, il Presidente riterrebbe l'essersi venuto a creare un iato nel rapporto di fiducia instaurato tra lui e i componenti della CRA all'atto della sua elezione. Su questa linea e avendo a cuore il buon funzionamento dell'Organo CRA, chiede di interrompere la seduta perché i colleghi si possano pronunciare, lui assente, sull'eventuale riconferma di tale fiducia.

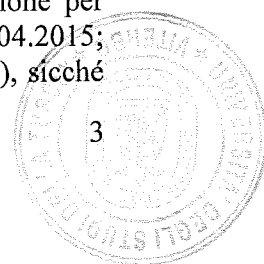
Il Prof. Lorenzetti interviene per sostenere che non è in discussione la fiducia al Presidente, semmai il dettaglio del suo operato, e su quello gli si è chiesto se ritenesse di voler esporre le proprie ragioni. Si apre una vivace e articolata discussione durante la quale i membri della CRA esprimono il proprio parere, discutendo le ragioni esposte dal Presidente, ampliando e approfondendo le osservazioni del Prof. Lorenzetti con vari toni e profili ma in maniera sostanzialmente concorde con esse. In conclusione, i componenti della CRA, dando atto che il Presidente ha agito ritenendo di fare gli interessi della CRA e dell'Ateneo, ribadiscono che l'invio della lettera è stato un errore da parte del Presidente, sia nel metodo che nel merito degli argomenti esposti, tanto più grave in quanto facilmente evitabile laddove il Presidente avesse adottato una prassi più consona allo spirito di un organo collegiale quale la CRA; e che tale agire sia potenzialmente dannoso per l'immagine e per il lavoro della CRA. I membri della CRA chiedono quindi al Presidente di attivarsi perché in futuro possano essere evitati errori del genere, adottando invece un'adeguata prassi di preventiva condivisione di atti e comunicazioni.

Il Presidente, nel ringraziare i colleghi, prende atto della formale richiesta da parte dei Membri della CRA di condivisione della diffusione di documenti inerenti l'attività della CRA.

## **2.Approvazione verbali n.1 del 15.04.2015 e n.2 del 22.04.2015**

Il Presidente propone ai colleghi di porre in approvazione il verbale n.1 e il verbale n. 2. Preliminarmente, chiede che d'ora in poi i verbali delle riunioni siano approvati seduta stante, sia per l'urgenza delle decisioni sia per evitare ripensamenti, i quali a suo avviso sono legittimi in riunioni successive, ma possono creare fraintendimenti in sede di verbalizzazione.

Il Prof. Lorenzetti interviene ricordando che, salvo errore, la prassi di approvazione seduta stante dei verbali prevede la proposta da parte del Presidente e l'approvazione preventiva, sul singolo caso, da parte della Commissione; che, nel caso di approvazione seduta stante è necessario che il testo scritto della delibera sia consegnato prima del termine della seduta; infine, e soprattutto, che le ragioni dell'approvazione seduta stante sono di norma legate all'effettiva urgenza con la quale il parere di un organo deve essere recepito da parte di un'istanza diversa, perlopiù superiore. Non può invece essere legata in alcun modo all'esigenza di "evitare ripensamenti", in quanto il Regolamento Generale d'Ateneo già prescrive che le *"Le eventuali rettifiche chieste non possono modificare le deliberazioni adottate né riaprire la discussione. Anche in sede di approvazione successiva del verbale, le modifiche possono riguardare soltanto correzioni o chiarimenti"* (RGA, art. 7 c. 2). Quanto alle ragioni d'urgenza evocate dal Presidente, il Prof. Lorenzetti coglie l'occasione per evidenziare come la CRA non sia stata convocata per cinque mesi (dal 19.11.2014 al 15.04.2015; per inciso, lo Statuto prevedrebbe invece che la CRA si riunisca *"almeno ogni due mesi"*), sicché



molti degli adempimenti che ora si presentino con carattere di urgenza, ma che sono in realtà compiti statutari e non certo contingenti della CRA, avrebbero potuto essere utilmente elaborati in questo intervallo.

Alle osservazioni del Prof. Lorenzetti si associano i colleghi Ciaschi, Bernini, Guarini, Pogliani. Il Prof. Ciaschi suggerisce altresì che per il futuro ci si attenga più strettamente a quanto stabilito dal RGA (*Art. 7.1.g*) in merito ai contenuti da registrare nei verbali delle sedute, limitandosi a dar conto delle delibere ed evitando invece, per quel che riguarda le discussioni, di andare oltre un riassunto conciso.

La Dott.ssa Bernini ritiene che la mancata convocazione della CRA da novembre ad aprile è coincisa con un periodo in cui, a suo avviso, la Commissione, avrebbe potuto svolgere un ulteriore importante compito istruttorio per l'Ateneo, quello di coordinamento e supporto alle attività previste dall'ANVUR nell'ambito della Scheda SUA-RD dei Dipartimenti e di Ateneo, come richiesto anche da alcuni colleghi.

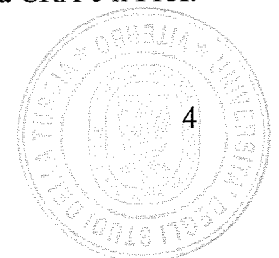
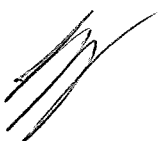
Il Presidente replica che l'intervallo inusuale nelle attività è stato motivato da sue considerazioni strategiche miranti a consolidare il ruolo istituzionale della CRA nelle sue relazioni con gli altri Organi di Ateneo; rammenta che il coordinamento delle attività relative alla SUA-RD non era competenza della CRA (che non deve svolgere un ruolo meramente burocratico ma di individuazione di linee strategiche di Ateneo) ma del Presidio di Qualità.

Si approvano il verbale n.1 e il verbale n.2 con alcune modifiche proposte dai componenti della CRA.

Considerato che il Prof. Merendino è in attesa di audizione, il Presidente chiede che venga anticipato il punto 5 all'OdG. La CRA approva.

##### **5. Centro Grandi Attrezzature-attività e programmazione;**

Il Presidente accoglie il Prof. Merendino, Presidente del Centro Grandi Attrezzature (CGA) e dopo aver sottolineato, a nome della CRA, l'importanza di una collaborazione tra la CRA e il CGA per il miglioramento dell'attività di ricerca di Ateneo, lo invita a presentare i principali indirizzi della gestione del CGA. Il Prof. Merendino ringrazia la CRA per averlo invitato dichiarando la sua totale condivisione della necessità di uno scambio reciproco di idee e suggerimenti, nel rispetto delle rispettive autonomie. Il Prof. Merendino ribadisce che le strutture del CGA sono una risorsa a disposizione dell'intera comunità accademica per essere volano di pubblicazioni scientifiche e progetti di ricerca. Il CGA sta eseguendo una ricognizione della strumentazione a disposizione esaminandone l'effettivo utilizzo: per le apparecchiature inutilizzate si valuterà l'opportunità scientifica ed economica di metterli in funzione, con l'opzione della vendita. Per gli strumenti funzionanti e in uso, il CGA provvederà ad una loro manutenzione. Prevedendo realisticamente di non poter nei prossimi anni ricevere ulteriori risorse finanziarie oltre allo stanziamento dei 60.000 Euro appena ricevuto da parte dell'Ateneo, la gestione del CGA sarà caratterizzata dall'autofinanziamento attraverso i progetti di ricerca che si serviranno delle strutture del CGA, l'offerta di servizi esterni a pagamento per imprese ed enti pubblici. Inoltre per l'acquisizione di nuove apparecchiature si privilegerà la formula dell'affitto e non dell'acquisto definitivo, per verificarne annualmente la sostenibilità finanziaria e il loro effettivo utilizzo. Il Prof. Merendino annuncia di aver proceduto con la spesa di 25.000 euro per l'affitto annuale di un sequenziatore di DNA, comprendente anche il servizio di manutenzione e l'assicurazione a valere sul fondo di Ateneo stanziato per il 2015. Fa presente che la scelta di questa nuova acquisizione presso il CGA è stata fatta sia sulla base di potenziali commesse che di una "ricognizione delle preferenze" condotta con il personale di Ateneo. Segue un'approfondita discussione tra i componenti della CRA e il Prof. Merendino, di cui si riportano i principali elementi emersi.



La Dott.ssa Bernini, a nome dei ricercatori della macro-area scientifico-tecnologica, ringrazia il Prof. Merendino per l'impegno profuso a valorizzare il CGA e per la sua ferma decisione di volerlo rendere accessibile a tutto il personale di Ateneo. Suggerisce al Prof. Merendino di inviare una mail informativa dettagliando i suddetti obiettivi ed includendo l'elenco delle apparecchiature disponibili presso il Centro; inoltre, suggerisce di aggiornare il sito web che, ad oggi, contiene solo poche informazioni. Relativamente al sequenziatore di DNA, ritiene che questa acquisizione è stata evidentemente considerata strategica dal Consiglio del CGA; chiede al Prof. Merendino chiarimenti in merito a come sia stata condotta "la ricognizione delle preferenze" e di esplicitare con quali criteri il CGA provvederà alla manutenzione delle apparecchiature funzionanti e in uso presso il Centro.

La Dott.ssa Pogliani ringrazia il Prof. Merendino per il lavoro che svolge in qualità di Presidente del CGA sottolineando come le novità apportate riguardo alla gestione del CGA appaiano rilevanti e aprano verso prospettive di ricerca e di fervida attività del CGA. Per completezza di informazioni, chiede ragguagli in merito alla procedura di acquisto delle attrezzature e chiede se la manutenzione degli strumenti verrà estesa anche a quelle strumentazioni la cui applicazione è connessa principalmente ai settori umanistici che allo stato attuale non hanno portato all'attivazione di progetti di ricerca con grandi finanziamenti

Il Prof. Merendino conferma che l'acquisto del sequenziatore di DNA è stato approvato dal Consiglio del CGA che lo ha considerato un investimento. Relativamente alla citata "ricognizione delle preferenze", afferma che il Prof. Cannistraro gli ha fornito una "graduatoria di preferenze" delle apparecchiature richieste dal personale di Ateneo che collocava, al primo posto, il suddetto sequenziatore e, al secondo, il citofluorimetro. Per quanto riguarda la manutenzione delle apparecchiature funzionanti e in uso presso il Centro, il Prof. Merendino garantisce che queste usufruiranno, almeno per il 2015, in modo equo di un cofinanziamento del 50%.

Al termine del confronto, il Presidente e i componenti della CRA ringraziano e salutano il Prof. Merendino, che lascia la riunione.

La Dott.ssa Bernini esprime il suo disappunto nell'aver appreso solo a seguito dell'audizione del Prof. Merendino che il Presidente ha comunicato allo stesso alcune risultanze delle "schede di rilevazione dati" in riferimento all'acquisizione di strumentazione da parte del CGA, senza preventiva informativa o richiesta di parere alla CRA. Va anche rilevato che l'invito a inviare le schede è stato accompagnato a suo tempo da una nota del Presidente della CRA (Prot. 7235 del 23.06.2014) nella quale l'unico riferimento a possibili ricadute sui finanziamenti era la possibilità di indirizzare specifici temi di ricerca verso fonti di finanziamento mirate (regionali, ministeriali, europee, di Ateneo etc.) e non si esplicitava, quindi, tra le finalità quella di chiedere acquisti o acquisizioni da parte dei singoli ricercatori.

La Dott.ssa Pogliani fa notare che in occasione della riunione della CRA avvenuta alla presenza del Direttore Generale, i risultati delle schede di rilevazione erano stati solamente presentati e che ci si era prefissati di farne successivamente una disamina dettagliata in modo collegiale.

Il prof. Ciaschi ritiene che, dalle parole espresse dal prof. Merendino, in relazione alle scelte prese dal CGA in ordine a nuove acquisizioni, emerge che queste siano legate anche a indicazioni di priorità individuate dalla CRA, che non sono state prese collegialmente, ma forse da attribuirsi a colloqui informali del Presidente Cannistraro e che non rispecchiano, né formalmente né sostanzialmente, le decisioni della CRA.

Il Prof. Lorenzetti e il Dott. Guarini si associano alle posizioni espresse dai colleghi Bernini, Pogliani e Ciaschi.

Il Presidente ribadisce quanto detto in precedenza a proposito della messa a disposizione di atti ufficiali, precisando ulteriormente che sono stati forniti dati aggregati (quanti ricercatori per le varie



apparecchiature, o per biblioteche, ecc.) e non singole schede e senza graduatoria alcuna (nessuna delibera è stata mai presa in tal senso dalla CRA e quindi il Presidente non poteva mettere a disposizione una lista di priorità).

### 3. Definizione criteri per Gruppi e Eccellenze nei Dipartimenti.

Si acquisisce il documento redatto dal gruppo di lavoro nominato dal Presidente nella scorsa riunione, composto dai colleghi Bernini, Ciaschi, Lorenzetti e Pogliani, rinviandone l'esame e la discussione di tale punto all'OdG ad una prossima riunione.

Visto il protrarsi della riunione, il Presidente alle ore 14:00 propone ai colleghi di aggiornare la riunione a Mercoledì 20 Maggio ore 11, presso l'Ufficio Ricerca, per completare la discussione dei punti all'odg. I colleghi approvano.

Il giorno 20 maggio 2015, alle ore 11.00, regolarmente convocata con nota del 15.05.2015 Prot. 5940, presso l'Ufficio dei Revisori del Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Via S. Maria in Gradi, 4 - Viterbo) si è riunita la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (CRA) per aggiornare la riunione del 13 maggio 2015 con i seguenti punti all'OdG ancora da discutere:

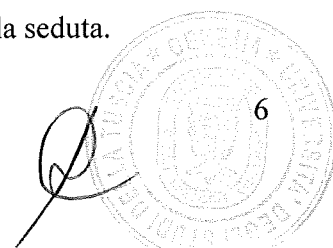
- Valutazione proposta Addendum al contratto di licenza d'uso del marchio "Sunblack" concesso alla società L'Ortofruttifero di Pisa (art.9 Regolamento Brevetti DR 1035/08 del 04.11.2008;
- Fondi Ricerca Scientifica di Ateneo – determinazioni;
- Varie, eventuali e sopraggiunte.

Sono presenti, assenti giustificati o assenti:

		P	AG	A
BERNINI Roberta	Rappr. ricercatori univ. di ruolo macroarea scientifico-tecnologica	X		
CANNISTRARO Salvatore	Rappr. proff. di ruolo di prima fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
CIASCHI Antonio	Rappr. proff. di ruolo di seconda fascia macroarea umanistico-sociale	X		
ESTI Marco	Rappr. proff. di ruolo di seconda fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
GUARINI Giulio	Rappr. ricercatori a tempo determinato	X		
LORENZETTI Luca	Rappr. proff. di ruolo di prima fascia macroarea umanistico-sociale	X		
POGLIANI Paola Luisa	Rappr. ricercatori univ. di ruolo macroarea umanistico-sociale	X		

Presiede la riunione il Prof. Salvatore Cannistraro, Presidente della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (CRA).

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.



Su invito del Presidente riprende la funzione di segretario verbalizzante il Dott. Giulio Guarini.

**Valutazione proposta Addendum al contratto di licenza d'uso del marchio "Sunblack" concesso alla società L'Ortofruttifero di Pisa (art.9 Regolamento Brevetti DR 1035/08 del 04.11.2008**

Dopo un'approfondita e dettagliata discussione in merito al punto in oggetto, la CRA, prende atto che la fattispecie presenta rilevanti e complessi aspetti di natura economico-giuridica legati alla contrattualistica di licenza d'uso di un marchio, su cui i membri della CRA non possiedono adeguate competenze. Pertanto la CRA, nell'ottica di volere tutelare i legittimi interessi dell'Ateneo e in ottemperanza agli artt. 7,8,9 del Regolamento Brevetti di Ateneo, propone al Consiglio di Amministrazione di avvalersi del parere di un esperto in materia (da individuare preferibilmente all'interno dell'Ateneo, o se ciò fosse impossibile, all'interno dell'Ufficio Brevetti del CNR).

**Fondi Ricerca Scientifica di Ateneo – determinazioni.**

Si avvia una lunga discussione su come poter elaborare una proposta chiara e dettagliata che declini efficacemente l'obiettivo indicato dal Rettore nella nota 86 del 20 aprile 2015, ossia di "premiare e stimolare quanti si impegnano costantemente nella ricerca e rafforzare l'insieme delle attività che costituisce la base per realizzare una efficace azione di trasferimento tecnologico". Visto il protrarsi della discussione, il Presidente, in accordo con gli altri componenti, rinvia la discussione ad una prossima riunione.

Si congeda il Prof. Ciaschi, a causa di altro improrogabile impegno di lavoro.

**Varie, eventuali e sopraggiunte.**

Il Presidente informa i colleghi di aver ricevuto in data odierna la richiesta di cessione di brevetto all'Ateneo da parte del Prof. Giuseppe Scapigliati, del prof. Fernando Porcelli e del dott. Francesco Buonocorre del DIBAF e che essa sarà valutata nella prossima riunione della CRA. Pertanto, invita l'Ufficio Ricerca ad inviare ai membri della CRA la necessaria documentazione.

La dott.ssa Bernini, chiede che venga resa disponibile sul sito della CRA con accesso riservato la documentazione relativa alle "schede di rilevazione dati per la Commissione Ricerca di Ateneo" e le liste aggregate -estrapolate dall'Ufficio Ricerca. Il Presidente accoglie tale proposta e invita il suddetto Ufficio a predisporre quanto richiesto dalla collega.

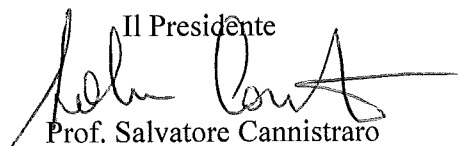
Si approva il verbale seduta stante e la riunione si conclude alle ore 14.00.

Il Segretario verbalizzante



Dott. Giulio Guarini

Il Presidente



Prof. Salvatore Cannistraro



Il Rettore

Viterbo, 20 aprile 2015

prot. n. 86

Al Prof. Salvatore Cannistraro  
Presidente Commissione Ricerca Scientifica

Caro Presidente,

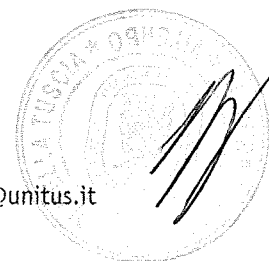
desidero in primo luogo ringraziarTi per il prezioso lavoro che la Commissione Ricerca ha portato avanti in questo ultimo anno, fornendo un importante contributo alle politiche di ricerca dell'Ateneo.

Ora stiamo entrando in una fase nuova nella quale occorre dare un ulteriore impulso alle politiche di ricerca, anche alla luce del *budget* definito dal CdA per il 2015.

Ti ricordo che l'art. 15 dello Statuto di Ateneo demanda alla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo lo svolgimento di compiti istruttori, propositivi e consultivi per gli organi di Governo dell'Ateneo su tutte le questioni riguardanti l'attività scientifica di Ateneo.

In particolare, la Commissione Ricerca:

- a) contribuisce all'individuazione delle aree di ricerca dell'Ateneo d'intesa con i Dipartimenti, segnalando i settori di eccellenza e definendo una mappatura complessiva della ricerca di Ateneo;
- b) propone linee strategiche per lo sviluppo delle attività di ricerca dell'Ateneo e per indirizzare la ricerca verso gli ambiti meglio rispondenti alle competenze presenti, ai settori di eccellenza individuati e ai parametri di valutazione riconosciuti a livello nazionale e internazionale, coordinandosi con il monitoraggio dei prodotti della ricerca e la relativa valutazione condotta dal Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 14, c. 2, c);
- c) promuove la visibilità esterna della ricerca scientifica di Ateneo, anche attraverso l'incentivazione dell'accesso aperto ai prodotti della ricerca;
- d) propone iniziative per favorire i processi di internazionalizzazione della ricerca e per incentivare la partecipazione dell'Ateneo ai bandi di finanziamento nazionali e internazionali;
- e) formula proposte al Consiglio di Amministrazione riguardanti la distribuzione di fondi destinati alla ricerca, incentivando la produttività e il merito;





- f) esprime un parere sull'attivazione di nuovi *spin off* e sul rinnovo di quelli già attivati, tenendo conto dei risultati previsti o ottenuti, dei parametri di valutazione individuati dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca e del Regolamento di Ateneo;
- g) esamina la documentazione inerente le invenzioni e i brevetti presentata dai docenti ed esprime un parere sull'opportunità di depositare la domanda di brevetto, tenendo conto dei parametri di valutazione individuati dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca e del Regolamento di Ateneo;
- h) si esprime su ogni altro argomento su richiesta degli Organi di Governo dell'Ateneo.

Ciò premesso, Ti chiedo di voler trattare nelle prossime riunioni gli argomenti relativi ai punti a), b), c), d), e f) al fine di proporre correlate iniziative agli Organi di Governo volte a valorizzare le attività di ricerca del nostro Ateneo.

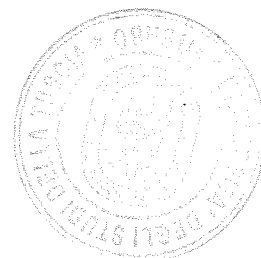
In particolare, Ti segnalo che presenta carattere di particolare urgenza acquisire una proposta della CRA in merito al punto b) al fine dell'adozione entro il 30 giugno p.v. delle Linee-guida generali del Rettore di cui all'art.6 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, finalizzate all'avvio delle procedure di programmazione per la redazione del bilancio 2016. Nel predetto documento del Rettore vanno infatti inserite anche le linee strategiche per la ricerca.

Altro argomento di particolare importanza è la valutazione e l'eventuale rinnovo degli *spin off* esistenti in Ateneo anche alla luce del 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2015 ai sensi dell'art.1, c.611-612 della legge 190/2014.

Richiamo anche la Tua attenzione sulla delibera che la CRA dovrà adottare in merito alla questione dei Gruppi di ricerca, delibera richiesta con nota prot. n. 3638 del 17 marzo 2015. Detta delibera, da acquisire in tempo utile per il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2015, è funzionale alla definizione delle dotazioni organiche del personale tecnico da assegnare ai dipartimenti. La questione si collega anche all'opportunità di avviare un percorso di razionalizzazione delle strutture e delle attrezzature di ricerca, che spinga verso il graduale accreditamento dei laboratori più produttivi, anche per rafforzare la capacità di erogare servizi esterni per i quali ormai l'accREDITamento rappresenta un requisito essenziale.

Da questo punto di vista il Centro Grandi Attrezzature ha ricevuto l'assegnazione, in uno degli ultimi Consigli di Amministrazione, di circa 60.000 euro per spese di manutenzione e rafforzamento delle attrezzature di ricerca; Ti chiederei, anche sulla base dell'analisi che la Commissione Ricerca ha svolto recentemente, di esprimere un parere sulla coerenza e efficacia, ai fini dell'azione di ricerca dell'Ateneo, delle spese programmate dal Centro.

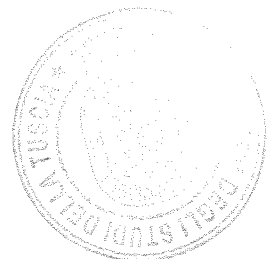
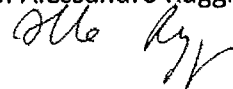
Con l'occasione sarebbe importante anche che la Commissione definisse criteri e modalità per l'assegnazione di 60.000 euro che il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili come fondo per la ricerca, con la finalità di premiare e stimolare quanti si impegnano costantemente nella ricerca e rafforzare l'insieme delle attività che costituisce la base per realizzare una efficace azione di trasferimento tecnologico.



Infine sarebbe necessario riprendere, approfondire e definire la mappatura della ricerca di Ateneo, con la duplice finalità di migliorare la capacità dell'Ateneo di finalizzare gli investimenti in modo coerente e adeguato coinvolgendo tutto il personale di ricerca e al contempo realizzare una più efficace comunicazione esterna con gli *stakeholders* valorizzando i punti di forza dell'Ateneo. La tematica in oggetto assume tanto più rilevanza alla luce dell'esigenza di armonizzare adeguatamente le linee di ricerca in funzione di una efficace partecipazione ai progetti di ricerca europei, in particolare ad *Horizon 2020*.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, Ti invio i migliori saluti.

Prof. Alessandro Ruggieri





ALL. n° 2  
VERBALE CRA n° 3  
DEL 13/5/2015

Divisione I

Servizio Ricerca e *Post-lauream*

Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese

Viterbo, 23/06/2014

Prot. n. 7235

A Tutto il Personale Docente  
dell'Ateneo

Cari Colleghi,

la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo di nuova nomina e che ho l'onore di presiedere, in ottemperanza alle prerogative che le sono attribuite dall'art. 15 dello Statuto di Ateneo (che viene allegato alla presente per comodità di chi legge) e nell'ambito di una più ampia mappatura della ricerca dell'Ateneo, ha predisposto una semplice scheda per acquisire alcune informazioni, con carattere di immediatezza, che consentirebbero una visione aggiornata sui temi di ricerca più attuali, anche per predisporre, a breve, interventi di natura strategica.

Tra l'altro si pensa alla possibilità di:

- 1) indirizzare specifici temi di ricerca verso appropriate e mirate fonti di finanziamento (Regionali, Miur, Enti pubblici e privati, Europa, Ateneo, ecc);
- 2) di stimolare collaborazioni e sinergie *intra-* ed *inter-*Ateneo/i;
- 3) di stimolare ed indirizzare specifiche attività di *spin-off*;
- 4) valorizzare e pubblicizzare in maniera organica ed efficace le attività di ricerca verso il territorio, con il duplice scopo di diffusione culturale e di individuazione (auspicabile!) di *stakeholders*;

Confidando in una sollecita collaborazione, porgo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Prof. Salvatore Cannistraro